SENATO DELLA REPUBBLICA

Personali
importanti
(Magrassi etc.)
1976-1977
Bussiotti
Vilad etc

Senato della Repubblica - Archivio Storico

COULEURS ET LUMIERE DE FRANCE
75 - PARIS
Les Peintres de la Place du Tertre
10/572



Editions d'art Yvon Paris
30, Av. Jean-Jaurès - 94 - Arcueil - © by S.P.A.D.E.M. - Printed in France
77

13



Un caro saluto e
un abbraccio frater=
no / anche qui le si=
tuazione è molto tesa
te rispetto per la cor=
rente polemiche tra PCF
e PSF / da parte di
Pietro Bove
(quel compagno
con la barba)

compagno

FRANCESCO DE MARTINO
VIA ANIELLO FALCONE
n° 258
NAPOLI
ITALY

di SCILLA (R.C.)

Senato della Repubblica - Archivio Storico

2



Dott. PIERO MAGRASSI
ALESSANDRIA
Via Ponchielli, 16 - Tel. 31.304

31-8-77

Caro Amintore -
mi devi perdonare se ti impor
tuno ancora una volta -
oggi mi è stato riferito che
è ufficiale la notizia
della presidenza della cassa
di Risparmio di Tortona
e del conseguente trasferimento
di Risparmio di Alessandria
al comparto Settore -
non erano questi gli impegni
presi dalla Direzione del
Partito quando mi è stato chiesto
di rinunciare alla mia
candidatura al Senato per

Senato della Repubblica - Archivio Storico

il compagno Coen - per cui è
poco serio la parte nella mia
Direzione Trotter e poi in
faccia un compagno che ha
trentacinque anni di mili-
zia nel partito. Io non
pretendo niente di particolare,
pretenderei solo che si rispettasse
le normali forme e gli
impegni che ellery direzione
del Partito aveva preso nei
miei confronti. —
È una pretesa assurda?

Tanti affettuosi auguri a tutti
con

Ti abbraccio
Ugo

Senato della Repubblica - Archivio Storico

CAMERA DEI DEPUTATI

Napoli,6 giugno 1977

Signor Vlad A.Stergar
Via Tarvisio,2
Roma

Egregio Signore,

Non posso accettare la sua proposta per un aiuto in una operazione finanziaria, anche se pienamente regolare. Ho sempre ritenuto e continuo a ritenere che vi debba essere inanetta distinzione fra affari e politica.

Ella dovrebbe rivàlgersi a persone del mondo commerciale per realizzare il suo progetto.

Mi creda, con distinti saluti

(Francesco De Martino)

Senato della Repubblica - Archivio Storico

VLAD A. STERGAR

VIA TARVISIO, 2 - TEL. 850.062
ROME - ITALY
137 EAST 34TH STREET
NEW YORK 16, N.Y.
TEL. MURRAY HILL 9-8785

Giugno 2, 1977

Onorevole
Prof. Francesco De Martino
Via Aniello Falcone 68
N A P O L I.

Onorevole!

Per presentarmi: allegato (1) una lettera-fotostat dell' ormai defunto On.le Domenico Larussa indirizzata nel 1971 al Suo collega del Partito On.le Zagari quale era in quel tempo il Ministro per il Commercio Estero (e mai usata - poiche' il progetto della "Washington Post-World News" e' stato abbandonato).

Ho seguito con vero sdegno come molti altri stranieri che vivono in Italia quanto e' toccato alla Sua famiglia. Ammiro il Suo coraggio e credo di poterLa aiutare nel Suo intento.

Sono ritornato dalla Svizzera con una proposta finanziaria per un p r e s t i t o e l'eventuale esecuzione tramite Suo intervento potrebbe dare a Lei una parcella=provvigione di quasi 50 milioni Lire: e' una proposta commerciale perfettamente in regola. - Ritengo che con i Suoi vasti contatti ci potrebbe essere qualcuno, forse qualche cliente del Banco di Napoli, etc. che sarebbe interessato in questa proposta/allegato (2) con dettagli specificati per un prestito di 27 milioni Franchi Svizzeri, i.e. cca. 9½ miliardi di Lire @ 350.

Come vede la Finanziaria Svizzera chiede come provvigione 2% cioe' 1% per se, e 1% per mediazione italiana, specificamente ½% per Lei, e ½% per me.

Fiducioso che la mia proposta Le potra' sollevare il Suo spirito, in attesa di una Sua communicazione Le porgo i miei piu' distinti saluti.

V. Stergar

2 ALLEGATI

Senato della Repubblica - Archivio Storico

1

ALLEGATO 1

associazione nazionale italia - usa

per i rapporti di amicizia fra i due Stati

PRESIDENTE
CAV. DI GRAN CROCE ON. DOMENICO LARUSSA

VICEPRESIDENTE
L. GARGANESE DELLA AMERICAN INTERNATIONAL ACADEMY

00198 ROMA
VIA PIER LUIGI DA PALESTRINA, 6 - TEL. 354.446

Pres. Nazionale Ital-Usa

Roma, Palazzo [illegible]
Roma 863145

12 maggio 71

Caro Capo
Stefano Terzani
di una
della colonna speciale
del N. News -
e sulla importanza del
commercio estero, Italia -
[illegible]
Con [illegible]
[illegible]

Senato della Repubblica - Archivio Storico

ALLEGATO 2

LA SOMMA: 27 milioni Franchi Svizzeri
in 3 tranches di 9 milioni, a distanza di 2 mesi
(@ 350 Lire = 9.450,000.000 Lire)

DURATA: 3 anni esatti, rimborso totale

TASSO: 7.25% p.a., pagamento semestrale posticipato

EMISSIONE: 100%

"MANAGEMENT FEE": 1.5% (quota richiesta dalle banche per concludere l'affare - questo NON e' provvigione)

DEBITORE: ditta italiana con la sede in Italia

GARANZIA: per conto proprio, irrevocabile per il capitale ed interessi da una banca italiana internazionalmente nota ed accettabile

STRUMENTI: "Promissory Notes" per il capitale e "Notes" separati per gli interessi

PERMESSO: benestare Import-Export della Banca d'Italia

La finanzieria chiede quale compenso per l'organizzazione della operazione il 2% dell' ammontare prestato, pagabile all' atto del versamento prestato.

CI OCCORE:

1. Conferma della banca garante disposta di dare la garanzia
2. Ordine indirizzato a noi di chi vuole il prestito
3. Conferma della provvigione del 2%
4. Conferma della banca-garante concernente il permesso della Banca d'Italia per questa transazione.

Senato della Repubblica - Archivio Storico



On.le Prof.Francesco De Martino
Via Anielo Falcone 68
N A P O L I

674

ESPRESSO
(EXPRÈS)

Senato della Repubblica - Archivio Storico

10



Senato della Repubblica - Archivio Storico

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

Sezione Italiana dell'Internazionale Socialista

COMITATO REGIONALE LOMBARDO
Il Segretario

SEGRETERIA REGIONALE
Prot. 213/GB/lp
Milano, 16/2/1977

Al compagno FRANCESCO DE MARTINO
Camera dei Deputati
R O M A

Caro De Martino,

è venuto qualche giorno fa a trovarmi il prof. Crosignani.

Del suo problema ho parlato il giorno stesso con i compagni amministratori degli Istituti Clinici di Milano, i quali mi hanno assicurato che la soluzione è stata individuata e dovrebbe essere attuata nelle prossime settimane.

Fortunatamente non è necessario stipulare una nuova convenzione con l'Università, rientrando il caso tra quelli previsti dalla convenzione - tipo in vigore: si procederà quindi attraverso una ristrutturazione interna alla Clinica Mangiagalli.

I compagni, professori Carletti e Malagoli, rispettivamente Presidente e Consigliere dell'Ospedale, mi hanno assicurato il loro interessamento, anche perchè condividono il tuo giudizio altamente positivo sul professor Crosignani.

Ti terrò informato degli sviluppi della questione.

In attesa di rivederti ti invio i miei più cordiali saluti.

Gabriele Baccalini

(Gabriele Baccalini)

20125 MILANO - VIALE LUNIGIANA 35-37 - TEL. 6866479 - 6086985

Senato della Repubblica - Archivio Storico

12

Dott. PIERO MAGRASSI
ALESSANDRIA
Via Ponchielli, 16 - Tel. 31.304

15-1-77

Caro Fluentino -
Sarei se mi premuro di portare
a tua conoscenza una notizia per
me poco rassicurante -
Diello mi ha comunicato ieri che Manca,
sollecitato da Cravera, si opporrebbe alla
mia candidatura alla vice presidenza
della Cassa di Risparmio di Alessandria.
Diello mi ha detto inoltre che si sarebbe
messo in comunicazione con te, anche
perché si sente corresponsabile nella
promessa fattami dal partito in occasio-
ne delle elezioni politiche, della
mia rinuncia alla candidatura di
sindaco di Alessandria -
Caro Fluentino, sono amareggiato di
questo atteggiamento nei miei
confronti, ma soprattutto per l'impo-
stazione che il partito dimostra
nei suoi e nei miei confronti -

Senato della Repubblica - Archivio Storico

mi chiedo sempre più spesso se questo
partito è ancora fatto di uomini o di perfetti.
Tu che ne pensi?
Ti spero completamente rimesso anche
se la convalescenza, per l'intervento chi-
rurgico, è più lunga per qualche
mese - Io che mi sono ammalato a
casa parecchie volte e presto mi
rassicuro nelle tue ottime condi-
zioni di salute -
Cercherò di portare mie di continuare
qualche bella cacciata alla quaglia
in provincia di Varese e ti farò
sapere qualcosa in proposito -
Ti abbraccio con tanto affetto -
affettuosi saluti alla tua
gentile signora ed a tuo
cognato
affezionatissimo
Giovanni

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Egregio Prof.





Dr Martino Francesco





Via Orsello Falco 258

216

Napoli



Mod. 24 **ESPRESSO** (EXPRÈS)

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Dott. PIERO MAGRASSI

ALESSANDRIA

Via Ponchielli, 16 - Tel. 31.304



Senato della Repubblica - Archivio Storico

16

CATTEDRA DI ENDOCRINOLOGIA GINECOLOGICA
Facoltà di Medicina
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

Direttore: Prof. P. G. CROSIGNANI

20122 MILANO
VIA COMMENDA, 12 - TELEFONI: 59 33 41 - 54 69 054

29 dicembre I976

On.le Prof.
Francesco De Martino
via Aniello Falcone 258
N A P O L I

Caro Professore,

come forse Lei ricorderà, lo scorso anno ,ho avuto in cura per qualche giorno Sua figlia; ora sono io a chiederLe un attimo del Suo tempo per un problema che non riesco a risolvere. Nel I975 ho vinto il concorso a cattedra per il gruppo di discipline afferenti alla Clinica Ostetrica e la facoltà di medicina mi ha chiamato, nel novembre 75,a ricoprire il ruolo di endocrinologia ostetrico-ginecologica. Purtroppo a questa investitura universitaria non ha fatto seguito una convenzione ospedaliera,sicché da allora mi trovo "tollerato" nell'ambito degli Istituti Clinici di Perfezionamento, ma praticamente senza possibilità di esercitare il mio mandato; Il curioso è che questo ente ospedaliero, retto ora da una amministrazione socialista,ospita due cliniche ostetriche aventi un cospicuo eccesso di posti-letto: I~~x~~ I40 letti ciascuna, invece degli 80 previsti come limite dalla legge. Ogni mio tentativo esperito tramite la facoltà,l'amministrazione ospedaliera e regionale non ha sortito alcun effetto. Trovo ovunque generiche attestazioni di stima ma non vi è evidentemente la volontà di uscire da una situazione che oltrettutto non ottempera al dettato della legge ospedaliera. So che Le verranno riportate grane analoghe a iosa e quindi non Le chiedo un interessamento diretto, Le sarei molto grato se invece potesse indicarmi una via

Senato della Repubblica - Archivio Storico

via
per uscire da questa difficile situazione che danneggia e scoraggia anche i miei giovani e validi collaboratori.

Unitamente al mio riggraziamento anticipato per quanto vorrà fare per me, voglia gradire i più vivi auguri per il nuovo anno.

Piergiorgio Crosignani

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Egregio Professore,

Le sono molto grata del suo interessamento. Che "Acta Sivi Augusti" l'Accademia Le abbia stampati è per me una gran gioia. Sono recettivissima: passo le mie giornate nello studio di mio Padre fra i suoi libri. Ho letto quanto Lei ha scritto. Argurico non lo abbia ricordato.

Vedrò di poterlo avere dall'Università Cattolica. In ogni modo, rispetto la mia gratitudine per Lei è grande. Grande è la mia gioia. Mi permetta di ringraziarla anche a nome di Lui.

Con distinti saluti

Maria Bianchi

Milano 19 ott. 76.

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Prof. Ing. Matteo Cironei
Direttore Generale
dell'Azienda Trasporti Municipali di Milano

Riservata Personale

Milano, 28 settembre 1976

Caro De Martino,

come ho già avuto modo di accennarti, dopo matura riflessione ho deciso di accettare le proposte che autorevolmente mi sono state avanzate di assumere le funzioni di Amministratore Delegato della Società TRANSYSTEM S. p. A.

Perciò stesso, con il I Ottobre p. v., di comune accordo con gli Amministratori dell'Azienda e del Comune di Milano, lascio le funzioni di Direttore Generale dell'A. T. M. di Milano: ciò non senza rammarico, tenuto conto che in detta Azienda ho trascorso oltre sedici anni della mia vita di lavoro.

Continuo, peraltro, ad occuparmi dei problemi del pubblico trasporto cercando di mettere ancora tutta la mia competenza professionale al servizio della collettività. Scopo infatti della nuova Società è quello di promuovere occasioni di consistente lavoro all'estero per l'Industria italiana, attraverso la possibile fornitura di sistemi di trasporto (tra i quali hanno preminente importanza quelli ferroviari) "chiavi in mano".

E' un compito affascinante se si pensa che in tal modo si cerca di operare per non solo contribuire al mantenimento del livello occupazionale nel settore dell'Industria interessata, ma anche per contribuire all'acquisizione di valuta pregiata attraverso, in sostanza, la vendita di "know how".

Già nei primi mesi di attività della nuova Società sono stati conseguiti alcuni rilevanti successi, come ad esempio la qualificazione di due grandi Consorzi italiani, l'uno per costruire una ferrovia in Nigeria e l'altro in Venezuela.

./.

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Si tratta di opere del valore dell'ordine di un miliardo di dollari e speriamo che almeno per uno di essi si possa giungere all'assegnazione.

Va sottolineato che i Consorzi non solo sono professionalmente completi in quanto comprendono sia Imprese civili che elettromeccaniche ma sono anche rappresentativi sia delle Società esclusivamente private che di quelle a partecipazione statale (IRI, EFIM).

Ho ritenuto opportuno informarti di quanto sopra non solo per tua debita conoscenza ma anche perchè voglia continuare a tenermi a tua disposizione per quanto possa essere ritenuto di utilità.

Con i più vivi e cordiali saluti.

/si

All'On.le
Francesco De MARTINO
Via Folence, 258
NAPOLI

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Egregio Prof. De Martino,

Ho letto con piacere che è stato nominato socio corrispondente dei Lincei. Per Lei sono una sconosciuta; ma io faccio la segretaria a mio Marito, Prof. Biondo Biondi, e perciò ricordo che Lui ha presieduto la commissione che Le ha nominato professore di Diritto romano. Oggi, che non ha il Suo nella segreteria del suo partito avrà il tempo per ricordare. Non crede che non si dimentichino?

Mio Marito insegnò Diritto a due generazioni; fu professore a 24 anni: Durante il fascismo ebbe il premio reale dei Lincei; dalla Repubblica la medaglia d'oro dell'Istruzione; dalla provincia di Milano la medaglia d'oro di riconoscenza per la pubblica istruzione — Tra le sue "Istituzioni di Diritto romano" e delle "Donazioni" il suo ultimo libro l'anno scorso si è fatta una nuova edizione, dopo 8 anni dalla sua morte!

E vengo a Lei per la parte che Le riguarda:

Dal prof. Riccobono, accademico d'Italia, alla

l'unico di compilare "La Poliziegenesia delle Costituzioni degli atti imperiali di Augusto"
Sopprese l'Accademia d'Italia tutte le carte passarono all'Accademia dei Lincei - e della Poliziegenesia non si parlò più - Io ho una copia delle varie schede -
Pare sia un'opera importantissima degna, direi il prof. Riccobono, di Mommsen!
Vorrebbe Lei riassumerla e farla stampare?
Le invierei le cartelle che io possiedo - Potrei farla stampare io - Ma oggi si scrive tanto!
Ho letto la pubblicata dai Lincei e per iniziativa di una personalità come Lei avrebbe pace? il successo che merita - Ne vado orgoglioso -
d'aver letto il suo nome come socio corrispondente all'accademia, mi ha aperto il cuore alla speranza - Mi pare ci sia una ripresa del latino e degli studi di Diritto romano - È per me una pena pensare che un lavoro così importante vada perduto ——

Voglia accogliere le mie congratulazioni per la meritata nomina e con auguri distintamente La saluto

Milano 15 ag. 76 Maria Bianchi
via Vana 8 - 20122

Senato della Repubblica - Archivio Storico

ON. Prof.
Francesco De Martino
Via A. Falcone 258
Napoli

Caro Professore,

dopo aver tentato inutilmente, anche tramite Suo figlio, di poterle parlare e poiché i mesi passano senza che nessuno di coloro i quali pur avrebbero dovuto occuparsene muovano un dito, Le scriviamo-illudendoci- che almeno lo scritto troverà ingresso presso di Lei e che vorrà trovare il tempo per occuparsi di nostro Padre, così come noi senza le pur comprensibili riserve ci siamo battuti in Provincia di Salerno per l'affermazione del Partito.

Sappiamo molto bene che Lei ha tante cose da fare, ma riteniamo come militanti del Partito, che il Segretario dello stesso debba trovare anche il momento per occuparsi a rendere giustizia a chi-solo per aver aiutato la Federazione cui apparteneva-si trova da oltre un anno lontano da casa e dal suo lavoro.

Dalle due istanze da noi dirette ai Giudici si convincerà di come nei ns/ confronti si stiano continuando a commettere abusi e prepotenze.

Ci aspettiamo una Sua presa di posizione-positiva o negativa che sia- ma una presa di posizione che ci faccia capire con i fatti se noi possiamo contare sul Partito per servire il quale ns/ Padre e noi siamo finiti nel pozzo senza fondo in cui siamo.

Voglia scusare il tono che non vuole essere irriguardoso, ma, al punto in cui siamo, non abbiamo bisogno solo di chiarezza.

Siamo certi che Ella vorrà farci sapere il Suo pensiero e le Sue intenzioni, e nell'attesa, con i nostri ringraziamenti, Le inviamo fraterni saluti.

Salerno 29/6/1976

Via dei Carrari n. 6
S.Leonardo /SALERNO

Patrizio e Dario
Barbato

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Al Sig.Presidente 2a Sez.Penale

Tribunale di N A P O L I

p.c.dott. LUCIO DI PIETRO

Sost.P.M. Tribunale di NAPOLI

Siamo i figli dell'avv. GALILEO BARBIROTTI al quale la 2a sez.penale ha recentemente negato la libertà provvisoria senza tener conto alcuno del Suo grave stato di salute e senza aver acquisito il parere del P.M. Libertà provvisoria che con la presente richiediamo.

Come giovani cittadini della Repubblica Italiana e difronte allo sconcertante differente comportamento che la Magistratura attua e per dare a noi stessi una risposta che non travalichi la logica, anche se informalmente, ma pertinentemente -ci rivolgiamo alla 2a sezione ed al P.M.che ha seguito la pratica per porre alcune domande alle quali con la più grande buona volontà non siamo riusciti a dare una logica risposta. Sono tutti i cittadini uguali difronte alla legge?

Esistono parametri differenziati di giudizio cui il Magistrato nell'applicare la stessa può riferirsi?

E' o non è il nostro Paese uno Stato in cui la Giustizia è sinonimo di libertà e la libertà è sinonimo

Senato della Repubblica - Archivio Storico

di giustizia?

Se si, allora il Tribunale dovrà cortesemenre spiegarci come e perchè è stata negata la libertà provvisoria a nostro Padre dopo un anno di carcere preventivo e già condannato e quindi non in condizione di adulterare le prove; e la stessa è stata concessa solo dopo pochi giorni al generale Fanali, all'avv.Lefevre, al gen.Micheli, al capitano La Bruna i cui reati nella sfera della considerazione di gravità sono certamente una montagna rispetto al ciottolo dei reati di nostro padre. Si è concessa la libertà a chi in più occasioni ha complottato contro le Istituzioni della Repubblica; che non solo è estraneo al completto del principe nero, ma non lo è in tutti i gravi episodi di quell'oscuro ed insanguinato capitolo di vita italiana definito "strategia della tensione e del terrore", e nelle coperture ohe il servizio segreto,sotto la sua guida, ha assicurato ai peggiori arnesi fascisti gla Giannettini a Della Chiaia a Borghese,ad Orlandini, a Pozzan..... Ed oggi Miceli,grazie alla libertà provvisoria è candidato nelle liste del M.S.I. e siederà nel Parlamento della Repubblica Italiana.

Se la premessa sullo Stato Italiano è valida-come noi riteniamo-ci si dovrà chiarire perchè i giudici del Tribunale di Salerno dopo poche ore di carcerazione

Senato della Repubblica - Archivio Storico

hanno ritenuto dover concedere la libertà provvisoria al Presidente dell'Amministrazione Provinciale, ad un consiglierevregionale ed ad un altro consigliere provinciale,arrestati per peculato, falso ed altro, quando gli ipotetici reati a questi ultimi ascritti non colpivano società plurinazionali o enti,ma il diritto della sopravvivenza di oltre 2000 degenti dell'ospedale-lager di Nocera Superiore.

Se una graduatoria per lo stesso tipo di reato deve pur essere fatta in una società moderna e tesa al massimo della giustizia sociale la risposta non potrà non essere che sconcertante. Ci si dovrà ancora chiarire perchè la Corte di Assise di Firenze,dopo averli condannati per omicidio,ha concesso la libertà provvisoria ai sigg.Claudio Sicilia ed Enrico Maisto; come ha fatto la 2a sez.di appello di Napoli-pur avendone finita la causa per la fine del corrente mese-a concedere la libertà provvisoria al sig.De Masi Raffaele condannato ad anni 4 e mesi 6 per violenza carnale,ratto a fine di libidine ed altro ai danni della nipotina di 12 anni; ci si dovrà dire come ha fatto la V°sez.del Tribunale di Napoli a concedere lo stesso beneficio ai sigg.Apice Alfonso r Roberto-padre e figlio-condannati ad anni 3 e mesi 8 per rapina, dei quali il Roberto che si era presentato solo in causa

Senato della Repubblica - Archivio Storico

dopo la latitanza, è stato materialmente in carcere per soli 40 giorni.

Così come ci si dovrà spiegare come mai nei confronti dell'ex presidente dell'Isveimer, comm. Menna, e dell'ex direttore generale Giordano, per gli stessi reati ai quali nostro padre è in carcere da un anno, si procede a piede libero e la causa risalendo i fatti ad anni passati sta per cadere in prescrizione; come e perchè il prof. Liccardi Gaetano per due concussioni, falso ideologico continuato ed aggravato falsità materiale ed altro se ne sta serenamente a casa (come fa l'altro coimputato prof. Casavota) e a nostro padre è stato detto no anche per motivi di salute.

E potremmo continuare citando altre decine di casi (non ultimo la concessione addebitata al sindaco di Casoria-a piede libero)-che se paragonato al rigore usato nei confronti di nostro padre altro non fanno che confermare la "summa iniuria".

Siamo stati educati a credere nelle istituzioni liberamente datesi dal Popolo Italiano dopo la tragedia che tutto aveva travolto; siamo cresciuti abituati al rispetto della dignità e della personalità umana che ci è stato detto non avere nè graduatoria nè confini.

Vi renderete conto che oggi noi siamo più che sgomen

Senato della Repubblica - Archivio Storico

ti difronte alla discrezionalità che non garantisce più nessuno e che di fatto non rende più cittadini uguali di fronte alla legge,ma che si ricaccia indietro nei secoli oscuri del medioevo e della caccia alle streghe (quando si era già deciso chi poi doveva essere la strega).

Siamo giovani e come tali anche a nome degli altri giovani ci siamo rivolti ai magistrati della Repubblica Italiana per chiedere conto e ragione giuridica, sociale e morale, e che si aspettano una risposta che potrà anche non essere che logica, sociale e morale,diversamente il trentennale della Resistenza e della Repubblica non avrebbe più senso nè per gli altri giovani democratici nè per noi e dovremmo constatare con angoscia che i riguarditi fascisti (di cui Miceli è la pietra dello scandalo) travano oggi un humus che ci ha combattuto ed ancora combatte per la Repubblica e la Democrazia certamente non auspicava e non voleva.

Restiamo in ansiosa attesa dei richiesti chiarimenti sereni di avere,nella misura di cui siamo stati capaci,tentato di portare il nostro contributo per la concessione della libertà (che ancora richiediamo) a nostro padre.

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Al PRESIDENTE

II Sez. Pend e /Tribunale

N A P O L I

p.c dott. Lucio Di Pietro

Sost. P.M. Tribunale di NAPOLI

Siamo ancora i figli dell'avv. Galileo Barbirotti e stiamo aspettando una qualsiasi risposta alla nostra istanza di libertà provvisoria per nostro padre, inviata a mezzo raco/R/R da almeno due settimane.

Nell'isistere sulla già presentata istanza ci permettiamo far notare che nelle more, il sostituto P.M. al Tribunale di Genova ha ritenuto "NORMALE" concedere la libertà provvisoria al ex Presidente del Consiglio regionale della Liguria dott. Paolo Machiavelli, al suo segretario particolare ed all'ex Consigliere regionale ed attuale vice sindaco Corrado Zanappa, arrestato alcune settimane orsono per "CONCUSSIONE" perché - così come ha detto per due giorni la televisione, la radio ed i quotidiani di tutta Italia " le prove nei confronti dei tre si sono esaurite e non sussiste alcun pericolo di inquinamento delle prove stesse"

Non riteniamo pleonastico ripetere che se un

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Magistrato dopo appena poche settimane dall'emissione del mandato di cattura concede la libertà perché le prove non possono essere adulterate, noi non vediamo in forza di quale ragione giuridica, morale, sociale, logica ed umana, ns. padre debba continuare una carcerazione preventiva- la quale- alla fine- esauriti tutti i gradi di giudizio, potrebbe anche dimostrarsi ingiustificata. Ma vogliamo sottoporre al vs. senso di equilibrio un'altra considerazione:

E'stato dichiarato che per le malattie abbastanza gravi di cui nostro padre é portatore esistono nel carcere idonee attrezzature e che quindi egli può esservi curato.

Orbene, non più tardi di alcuni giorni fa, per un "elettroncefalogramma" resosi necessario il Sig. Giudice di sorveglianza, riscontrata la impossibilità di effettuazione della visita in carcere, ha autorizzata la visita fuori dello stesso, e nostro padre, il "/6/u.s. é stato trasferito al C.T.O.(ex centro traumatologico INAIL- oggi Ospedale regionale) non esistendo in carcere l'attrezzatura necessaria.

Come se questo non bastasse, vi comunichiamo che in pari data abbiamo richiesto allo stesso Sig. Giudice di sorveglianza di fare eseguire un "telecuore" ordinato dal cardiologo del carcere oltre un mese

Senato della Repubblica - Archivio Storico

fa, e non effettuato perché le apparecchiature del centro clinico S.Paolo nel camere sono guaste!.....

E ciò,perché évidente lanostra viva preoccupazione stante il grave stato di salute di ns.padre per le diverse, concomitanti ed aggravanti sue infermità!

Riteniamo pertanto che qualsiasi ulteriore osservazione sarebbe solo suparflua e che tanto il Tribunale che il P.M. abbiano tutti gli elementi per accogliere la ns. istanza per laconcessione della libertà provvisoria, che ancora una volta rinnoviamo sia perché nostro padre é seriamente ammalato, e non curabile in carcere, e sia perché la giustizia é veramente uguale per tutti a Genova come a Firenze, a Roma come a Napoli.

Aspettiamo con fiducia che vogliate concedere la libertà provvisoria richiesta e nella trepidante attesa ringraziamo.

Salerno 8/6/76

Via de Carrari.N.

Senato della Repubblica - Archivio Storico